

L'AQUILA: IL "COTUGNO" HA UN NUOVO AUDITORIUM, IN ARRIVO IL CAMPO

6 Giugno 2011

L'AQUILA - Sarà a disposizione del liceo Classico "Domenico Cotugno" e dell'intero capoluogo d'Abruzzo l'Auditorium "6 aprile 2009", ristrutturato in circa quattro mesi grazie a un contributo di 400 mila euro dell'ente bilaterale "emanazione contrattuale" Ebitemp.

La sala polifunzionale, che contiene 300 posti, è stata inaugurata stamane al liceo aquilano, oggi ospitato in via Leonardo Da Vinci nel quartiere di Pettino, e sarà seguita dalla realizzazione di un campo polifunzionale esterno (la Provincia si occuperà della copertura), da destinare anche a realtà sportive cittadine, e di un laboratorio linguistico, con i circa 135 mila euro rimasti.

Lo spazio culturale sarà messo gratuitamente a disposizione di scuola e città, mentre per i privati verrà istituito successivamente un regolamento. Sotto la targa, come affermato dal preside dell'istituto superiore, Angelo Mancini, avrebbe dovuto esserci la scritta "ricordati di ricordare".

"La scritta - ha però spiegato - era troppo forte per i nostri ragazzi così abbiamo deciso di toglierla. Bisogna ricordare tutte le vittime di quella tragica notte, cercando di cambiare direzione. Sulla sicurezza all'Aquila non si può più risparmiare".

"Questo auditorium - ha aggiunto - è il primo passo per far ripartire le attività culturali della città. La scuola è l'unica istituzione partita subito ed è stato un grande punto di riferimento".

Hanno assistito al taglio del nastro numerosi alunni destinatari dell'invito del proprio preside. "Mettete un pezzettino del vostro tempo per la città - l'appello - e valutate bene prima di lasciarla. L'università dell'Aquila non ha bisogno soltanto di studenti non aquilani".

Pensa già alla sistemazione di altre scuole aquilane il presidente della Provincia, Antonio Del Corvo. "Questo - dice - è uno dei primi istituti interessati dal piano straordinario della provincia per le scuole. Speriamo che presto ci si occupi delle altre, ma non sarà facile. Bisognerà sistemare i Musp (moduli provvisori, ndr) già dal prossimo anno". (a.l.)